

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

V Domenica di Quaresima / B
San Benvenuto Scotivoli - 22 marzo 2015 - Viola

ATTIRERÒ TUTTI A ME



Non vi è uomo sulla terra che non possa essere attratto da Cristo. È sufficiente che lo voglia e Lui lo attira a sé, avvolgendo con il suo amore e la sua verità, inondandolo con il suo Santo Spirito. Solo chi si rifiu-

ta, chi non vuole, rimane nella sua vecchia natura di peccato e continuerà a costruire croci per i suoi fratelli. Chi è allora il vero attratto da Gesù Signore? È colui che mai più costruirà una sola croce per un solo uomo. Quanti sono costruttori di croci non conoscono Dio, non sanno chi è Cristo Gesù, non hanno alcuna relazione con la verità di Dio e dell'uomo. Per molti uomini oggi l'unico dio cui prestano ossequio è Satana, perché da lui si apprende come si costruiscono croci per gli uomini. Chi è con Dio in Cristo attira tutti a sé per il suo amore, il suo perdono, la sua misericordia, la sua squisita ed infinita carità. Chi invece semina strage, terrore, morte, distruzione, costui mai ha conosciuto Dio. Conosce solo Satana e lui adora. Gesù respinse questa tentazione di Satana. Molti uomini cadono in essa. Divengono adoratori di questo dio infernale cui essi prestano il loro culto. *Mons. Costantino Di Bruno*

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO *(Sal 42,1.2)*

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - Molte volte abbiamo infranto l'alleanza con il Signore, ma lui non desiste dalla sua opera di salvezza. Continua ad offrirci un'alleanza nuova ed eterna e ad usarci misericordia. Chiediamo al Signore di saper accogliere il suo perdo-

no e confessiamo con vera umiltà i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che sei il chicco di grano che muore nella terra mentre noi ci spaventiamo della più piccola sofferenza, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Cristo, che sei il chicco di grano che conosce l'abbandono e il tradimento mentre noi ci rattristiamo per la più piccola indifferenza, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, che sei il chicco di grano che produce vita nuova e rinnova la storia mentre noi non sappiamo staccarci dal nostro egoismo, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

Non si dice il Gloria.

COLLETTA

C - Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio...

A - **Amen**

oppure:

C - Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Ger 31,31-34)

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 50(51)

R/. Crea in me, o Dio, un cuore puro.

- Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

- Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

- Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. **R/.**

SECONDA LETTURA

(Eb 5,7-9)

Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. Parola di Dio.

A-**Rendiamo grazie a Dio**
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

(Gv 12,26)

R/. Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

R/. Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

(Gv 12,20-33)

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.



Dal vangelo secondo Giovanni

A - **Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto

frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)
CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei

peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, mentre si avvicina la Pasqua di Risurrezione del Signore, presentiamo le nostre preghiere invocando la misericordia del Padre

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

A - **Ascolta, o Padre, la nostra supplica**

1. Per la Chiesa, perché obbediente alla volontà di Dio continui con fervore la sua missione di evangelizzare tutti i popoli. Preghiamo.

2. Per i governanti, perché realizzino iniziative valide a tutela della pace e della concordia nel mondo. Preghiamo.

3. Per gli anziani, perché vincano la tentazione all'abbandono e come il seme gettato in terra, sentano di essere ancora più fecondi per il Regno di Dio. Preghiamo.

4. Per quanti operano nel settore del volontariato, perché operando il bene diano testimonianza della fede professata. Preghiamo.

5. Per noi qui riuniti, perché affrontiamo le difficoltà del cammino guardando al Cristo innalzato sulla Croce e rinnovando la disponibilità al perdono. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Donaci o Padre lo Spirito Santo, affinché guardando il tuo Figlio innalzato sulla croce, confessiamo che in Lui ci hai donato la vera vita, ora e per i secoli dei secoli. A - **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE (in piedi)

C - Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

PREFAZIO: *La penitenza dello spirito*

Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 12, 24-25)

“Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

VANGELO DEL GIORNO

(A cura di Mons. Costantino Di Bruno
assistente centrale del Movimento Apostolico)

**E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me
22 MARZO (Gv 12,20-33)**

È finito il tempo di vedere Gesù secondo la carne, nella carne. Da questo momento chi vuole vedere Gesù, lo deve vedere con gli occhi della fede, guardandolo trafitto sulla croce. Da questo istante la fede nasce solo dal Crocifisso, da Colui che hanno trafitto secondo la profezia di Zaccaria, che l'Apostolo Giovanni pone a fondamento della sua stessa visione purissima di fede. Altre vie non sono più percorribili.

In quel giorno io mi impegnerò a distruggere tutte le nazioni che verranno contro Gerusalemme. Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito. In quel giorno grande sarà il lamento a Gerusalemme, simile al lamento di Adad-Rimmon nella pianura di Meghiddo (Zac 12,9-11).

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto (Gv 19,31-37).

È dalla Croce che nasce la fede, ma è anche dalla Croce che essa si alimenta, diviene vera, cresce, si irrobustisce, trasformandosi per il di

scepolo di Gesù in sequela perfetta. Dalla Croce Gesù è il vero Maestro dell'umanità. Essa è la sua cattedra.

Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi

stanchiate perdendovi d'animo. (Eb 12,1-3).

La Croce ha formato i martiri, i confessori della fede, le grandi vergini consacrate all'amore di Dio e del prossimo, tutti i veri testimoni di Gesù Signore. Crocifissi con Cristo sul Calvario del loro amore sino alla fine, hanno reso visibile Cristo nel mondo.

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Cristo attrae a sé dalla Croce. Non però da una Croce morta, di ferro, di legno, o di altro metallo prezioso. Non attrae neanche da una croce posta sul petto come ornamento o simbolo di una dignità che si riveste nella Chiesa. Cristo attrae da una Croce viva, da Lui, Crocifisso sempre vivente, sempre innalzato, nel corpo dei suoi discepoli. Educare all'amore è iniziare alla Croce. È un cammino arduo che mai finisce. Abolire la Croce è precludersi ogni via per amare e per attrarre a Gesù Signore.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fateci Croce vivente in Gesù.



Programma della Settimana

Marzo 2015



Lunedì 23: ore 16.30 a S. Janni

Incontro del Movimento Apostolico.

Venerdì 27: ore 09.00 a S. Janni S. Messa.

Sabato 28: ore 16.30 ad Alli S. Messa

ore 18.00 a S. Janni S. Messa

“Festiva delle Palme”

a seguire ore 18.30 Catechesi Parrocchiale

Domenica 29: ore 9.30 a Cava S. Messa

ore 11.00 a S. Janni S. Messa

“Domenica delle Palme”.

Per gli altri avvisi consultate il sito:

www.parrocchiamariamadrellachiesa.it

o la pagina facebook: www.facebook.com/madrellachiesa

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*